

# VIVA arte

E-BOOK CON PRIVILEGIO

Urbino, 14 luglio 2025

## *Quella speciale alchimia. La stampa d'arte, da Urbino nel mondo di Marta Brusaglia*

Nasce da recenti studi e sollecitazioni diverse una considerazione che vuole essere uno stimolo a proseguire ed ampliare le celebrazioni del Centenario della Scuola del Libro mettendo in luce, ancora di più di quanto non già ampiamente fatto dai vari testi pubblicati, un aspetto forse considerato dai più collaterale, ma in effetti, a nostro avviso, fondamentale nel processo artistico dell'incisione, quello dell'impressione a stampa. Sono proprie dell'imprinting dato alla programmazione e alla didattica dai maestri Francesco Carnevali e Leonardo Castellani la tensione verso la cura e l'attenzione al processo creativo nella sua globalità, come anche la valorizzazione della versatilità delle tecniche tradizionali, che nella loro forma più classica o anche applicate a materiali e procedimenti sperimentali, sono in grado di accentuare l'impronta e la forza creativa dell'artista. Questa sorta di simbiosi, questa speciale alchimia, che si instaura tra incisore e stampatore, accanto all'attitudine alla condivisione, alla partecipazione collettiva alla creazione, al superamento delle barriere poste dai canoni classici, rappresenta uno tra gli aspetti più peculiari che contraddistinguono la "Scuola di Urbino"; un approccio sinergico da cui prende forma una sorta di laboratorio creativo dove tutti - maestri, allievi e tecnici - accomunati dalla passione vera per la bella grafica, per il decoro, per la pulitezza e la precisione, apportano il proprio personale contributo alla realizzazione dell'opera.

Un ruolo quindi non ininfluente, anzi diremmo significativo, diviene quello svolto dai cosiddetti tecnici - stampatori, compositori, rilegatori e decoratori - che, formati all'Istituto d'Arte, ne hanno poi diffuso principi e competenze in diversi campi, dalla stampa originale d'arte a quello più complesso delle edizioni d'arte. Lo stampatore, in particolare, si

rivela una figura fondamentale nella grafica d'autore: non un semplice "operaio specializzato", ma un vero e proprio punto di riferimento per l'artista, un sodale con eccezionali doti manuali e piena conoscenza tecnica, in grado di comprendere, assorbire e tradurre sul supporto cartaceo poetica ed intenti dell'artista. Un percorso formativo nuovo rivelatosi vincente in cui Urbino, "genius loci" della grafica d'arte, diviene - anche grazie al fascino del contesto paesaggistico e architettonico - richiamo irresistibile per artisti da tutto il mondo, non solo incisori, che già gravitano nella città attirati dalla fama della Scuola e dei Corsi Internazionali di Incisione, ma anche pittori che proprio qui ampliano la propria poetica espressiva cimentandosi con le tecniche grafiche. Nascono infatti in Urbino, fulcro propulsore nella seconda metà del Novecento di tutte le attività che ruotano intorno al mondo dell'incisione, della stampa e dell'editoria d'arte in generale, generazioni di stampatori d'eccellenza che, forti dell'esperienza maturata, creano numerosi laboratori, veri e propri atelier creativi che continueranno ad accogliere per anni importanti nomi della grafica, favorendo il diramarsi di una fitta rete di collaborazioni anche al di fuori dell'ambito locale, sia in Italia che all'estero.

Molti di questi si dedicano esclusivamente alla stampa originale d'arte mentre altri si specializzano nella produzione di preziose edizioni d'arte, dove incisione e testo letterario si coniugano a celebrare la "poesia del segno". Andrebbe dedicato certamente uno spazio maggiore per poter illustrare a dovere quello che è stato a tutti gli effetti un fenomeno irripetibile di fermento artistico e culturale, ma possiamo in questa sede almeno citare alcuni dei protagonisti, con buona pace di quelli che, senza volere, ometteremo.



*Stamperia Corrado Albicocco*



*Stamperia Giordano Perelli*



*Stamperia Corte della Miniera*



*Stamperia Federico Santini*

Alcuni, terminata la formazione, decidono di ampliare i loro orizzonti lasciando il territorio urbinato. Tra i primi, Emiliano Sorini che, trasferitosi da Roma a New York nel 1959 per lavorare con Irwin Hollander all'Hollander Graphic Workshop di New York, collabora con gli incisori Robert Motherwell, Louis Nevelson, Jacques Lipschitz e altri, prima di fondare il Sorini Studio a New York, dove stamperà anche lastre di Jackson Pollock per il MOMA e di Lee Krasner per Keith Haring; Franco Cioppi, già a Roma con Sorini al "Torcoliere", che fonda nella stessa città nel 1959, con Valter ed Eleonora Rossi appena usciti dall'Accademia di Brera, la Stamperia 2RC frequentata da grandi artisti tra cui Lucio Fontana, Alberto Burri, Giò Pomodoro, Giuseppe Capogrossi, Piero Dorazio e dove si fanno le ossa molti ex-allievi della Scuola del Libro, come Luigi Corsini, Giovanni Galli, Giuliano e Giancarlo Iacomucci; Renato Volpini, pittore, scultore e incisore che, trasferitosi a Milano nel 1960, lascia l'insegnamento al Castello Sforzesco per aprire nel 1969 la stamperia d'arte "Multirevol", attiva fino al 1985, nei cui locali passano Lucio Del Pezzo, Piero Dorazio, Concetto Pozzati, Mario Schifano, Emilio Scanavino e molti altri; Giovanni Galli che, dopo aver collaborato con Leonardo Castellani alla produzione e diffusione della famosa rivista Valbona, diviene il primo e unico dipendente della prestigiosa Stamperia milanese di Upiglio a Mi-

lano. Tornato ad Urbino nel 1962 vi apre "Il RulloPress", la prima stamperia calcografica della città e nel 1967, portando anche avanti una collaborazione decennale con la South Florida University in USA, trasferisce il suo laboratorio in provincia di Bergamo dove lavora con artisti noti oltre a divenire lo stampatore di fiducia di Gio' Pomodoro. Continuando poi negli anni '70 troviamo: Egiziano Piersantini con il Gruppo Montefeltro a Varese dove organizza e gestisce per diversi anni la stamperia "Lithobottega", stampando per grandi nomi tra cui Cascella, Guttuso, Fiume e Dalì, prima di rientrare ad Urbino e fondare nel 1990 il Museo Internazionale della Stampa; Corrado Albicocco e Federico Santini che portano la loro competenza grafica in Friuli fondando la Stamperia d'arte A/S specializzata nella stampa d'arte calcografica e collaborano con artisti di fama internazionale tra i quali Giuseppe Santomaso, Emilio Vedova, Armando Pizzinato, Emilio Greco, Nunzio Gulino, Albert Merz, Giuseppe Zigaina e Piero Dorazio pubblicando, inoltre, riviste di settore e preziose edizioni d'arte. Ancora tra coloro che trasferiscono negli anni la loro attività ricordiamo: Giancarlo Sardella, che nella sua stamperia a Milano, attiva dagli anni '70 al 2010 – anno in cui rientra nelle Marche a Ca' Angelino – ospita Luigi Timoncini, Enzo Bellini, Robert Carroll, Luca Crippa, Franca Ghitti, Tonino Guerra, Gianfranco Ferroni e Walter Valenti-

ni; Luigi Giannotti che, dopo un primo periodo di attività romana presso la Stamperia d'Arte Caprini – fondata anch'essa da un allievo dell'Istituto d'Arte Alberto Caprini nel 1953 a Roma e gestita tuttora dal figlio Mauro anche lui uscito dalla stessa scuola – dove stampa grafiche di artisti quali Giorgio De Chirico, Renzo Vespignani, Bruno Caruso e altri, inaugura nel 1973 ad Ascoli Piceno lo Studio Calcografico Urbino, trasferito poi a Pescara nel 1974; Dino Corrado Ciacci che, terminati gli studi gestisce per due anni un piccolo laboratorio a Trasanni collaborando con Volpini a Milano e accogliendo corsisti nei pomeriggi estivi; lascia poi Urbino per stabilirsi in Spagna nei pressi di Madrid dove mette la sua competenza tecnico artistica al servizio di importanti istituzioni e aziende internazionali con grande successo; Luigi Corsini che, trasferitosi a Brescia a metà degli anni '60, dopo aver lavorato dal 1963 al 1966 a Roma alla 2RC, diviene animatore del "Gruppo culturale grafica Brescia" ed apre un laboratorio divenuto poi nel 1978 Bottega d'Arte, importante punto di riferimento per tecnica calcografica e stampa d'arte; Walter Raffaelli che terminati gli studi apre nel 1978-79 il suo laboratorio di litografie su pietra, la Stamperia Litografica Studio Corona a Montellabate di Pesaro e nel 1989 dà inizio alla Casa editrice, che porta il suo nome, pubblicando il suo primo libro d'artista. Dopo aver collaborato con grandi nomi della grafica decide di

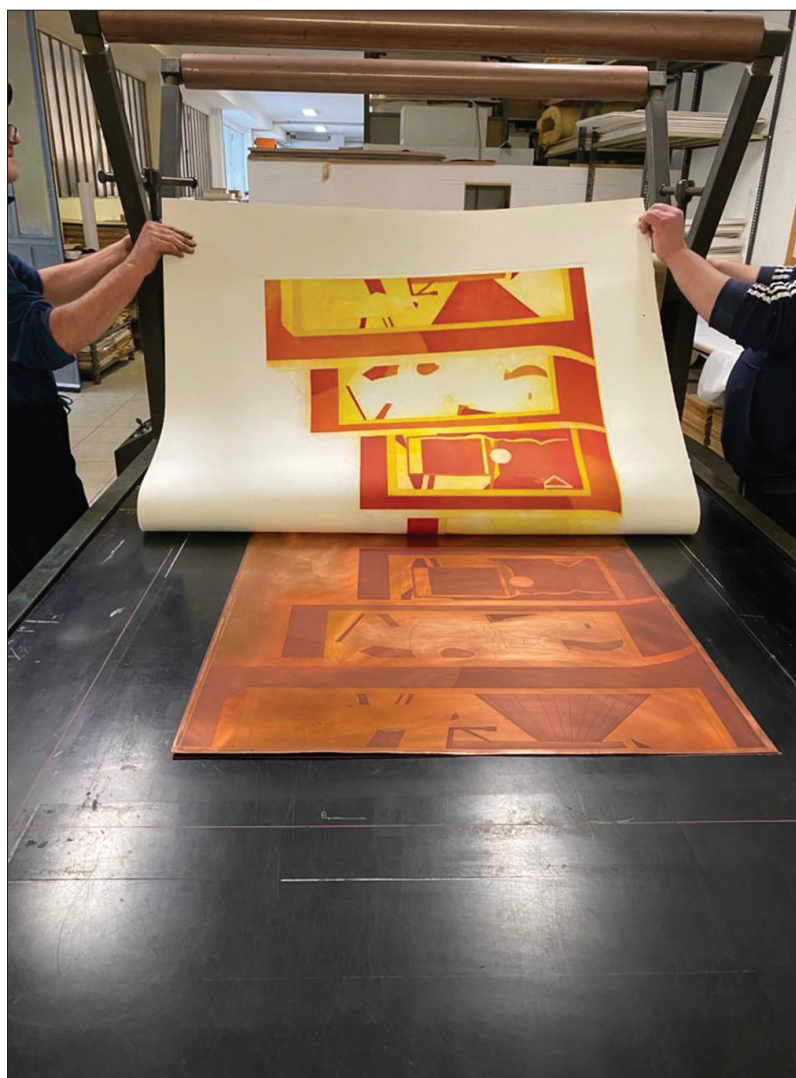
dedicarsi esclusivamente all'editoria con pregiate produzioni a tiratura limitata trasferendo nel 1992 l'attività a Rimini; Saverio Brancorsini che dagli anni '70 stampa grafiche originali a Roma ed ha inaugurato il nuovo Laboratorio di Incisione e Stampa d'Arte nel 2004.

Altri, pur tessendo e coltivando una fitta rete di relazioni con personalità artistiche nel resto dell'Italia e del mondo, decidono di mantenere l'attività in Urbino o nelle zone limitrofe, alcuni solo nel campo della stampa originale d'arte, altri specializzandosi, con successo, nel settore dell'editoria artistica.

Piergiorgio Spallacci, dopo il suo trasferimento a Pesaro per insegnare nel locale Istituto d'arte, inaugura la Stamperia La Pergola e nel 1966 inizia a pubblicare in proprio stringendo rapporti con i più grandi artisti ed editori contemporanei - in particolar modo con Leonardo Castellani e molti degli incisori formati, come lui, alla Scuola del Libro - orientando i suoi progetti verso i libri e le cartelle d'artista con opere di Franco Gentilini, Emilio Scanavino, Roberto Crippa, Enrico Baj, Orfeo Tamburi, Walter Piacesi, Hans Richter, Giovanni Korompay, Ziwko Djak, Remo Brindisi, Valeriano Trubbiani e molti altri. Nell'arco di trent'anni, dal 1965 al 1995, pubblica più di 100 volumi di pregio e moltissime cartelle d'arte, diventando un punto di riferimento importantissimo nell'editoria d'arte del Novecento. Negli stessi anni, nel verde delle colline del Sasso nasce, dalla passione di Marcello Tiboni, La Stamperia Santa Chiara che Tiboni porterà avanti, unitamente ad un lungo periodo di insegnamento all'Accademia di Belle Arti, per più di 40 anni collaborando con grandi artisti, tra i quali Kounellis, Mimmo Paladino, Alberto Sughi, Arnaldo Pomodoro, Concetto Pozzati, Emilio Scanavino, Gino Scarpa,

Omar Galliani, Mario Tozzi, Michele Cascella e creando una collezione di macchinari per la stampa ricca di esemplari anche di notevole interesse storico. Il fratello Vincenzo Tiboni intraprende con successo la carriera artistica e didattica e nel 1970 trasforma il proprio studio incisore ad Urbino in una stamperia d'arte, cui dà il nome di Stamperia Posterula che produrrà pregiatissime edizioni con artisti come Gino Scarpa, Walter Valentini, Luigi Stradella, Karl Einz Dennig, Francesco Carnevali, Renato Brusaglia, Walter Piacesi.

Sempre nel campo dell'editoria d'arte si sviluppa, all'inizio degli anni '70, guidata dall'incisore Walter Piacesi, l'attività della Stamperia Ca' Spinello, dal nome dalla località omonima nel paese di Fermignano, dove Candido Fanelli e Alfredo Bartolomeoli realizzano raffinate pubblicazioni che vedono, oltre a quella di Piacesi stesso, la firma di noti nomi della grafica e della letteratura quali Renzo Biasion, Vittorio Sereni, Remo Brindisi, Valerio Volpini, Mario Pomilio e Orfeo Tamburi. Nel 1973 Alfredo Bartolomeoli sceglie di mettersi in proprio ed insieme ad Enzo Quietì crea ad Urbino la Stamperia Calcografica "Il Torcoliere" che opera per cinque anni; l'attività si interrompe quando entrambi iniziano ad insegnare all'Istituto d'Arte; rimarranno comunque un punto di riferimento importante nel settore continuando a stampare per gli amici e formando giovani leve. Alfredo intraprenderà anche la carriera artistica contribuendo, inoltre, a fondare con altri incisori e con poeti marchigiani nel 1997 l'Associazione La Luna, un'idea progettuale di dialogo e interazione tra l'espressione calcografica e quella letteraria. Gianfranco Bravi e Giuseppina Forlini aprono nel 1976 la Stamperia d'Arte GF a Urbino, che si sviluppa su due sedi: una in via Santa Chiara, collegata con Sardella



*Stamperia Arti Grafiche della Torre*



*Stamperia Cà Virginio*



*Stamperia Santa Chiara*



*Stamperia Officina Grafica*

a Milano e molto frequentata, soprattutto nei pomeriggi, dai partecipanti ai Corsi Estivi di Incisione che qui si esercitano lanciandosi talvolta in ardite sperimentazioni – esperienze indimenticabili che per anni li riporteranno ad Urbino – e la seconda in Località Sasso, attiva fino a circa due anni fa. Tra i grandi artisti che hanno frequentato la stamperia ci sono i notissimi artisti francesi Arman e César, diversi finlandesi e italiani, tra cui Leonardo Castellani, Mario Logli, Gianfranco Ferroni, Roberto Rampinelli, Dina Viglianisi, Walter Piacesi, Pino Finocchiaro, Bruno Mangiaterra e Sante Arduini, solo per citarne alcuni. Proseguendo troviamo nel 1974 Carlo Migani, incisore, fumettista, pittore, cesellatore e scultore formatosi alla Scuola del Libro negli anni '60, che si dedica alla stampa di edizioni d'arte in serigrafia con le Edizioni del Punto Grafico, - dove oltre alle proprie acqueforti e serigrafie produce tirature di altri artisti noti tra cui Brindisi, Cascella, Castellani, Del Pezzo, Dorazio, Fiume Schifano e Mimmo Rotella; nel 1976 la stamperia "Ellera" gestita da Gioacchino De Vanna e Paolo Fiaccarini per circa due anni a Cal' Giusto vicino ad Urbino, che continuerà l'attività in Urbino sotto la guida del solo Gioacchino con il nome di "Magia Ciarla" lavorando per almeno una decina d'anni con tanti incisori tra cui Renato Volpini, Renato Guttuso e Giuseppe Minieco; Fausto Baldesarini e Ubaldo Marini che dopo un primo periodo di collaborazione alla Stamperia La Feltria si separano fondando laboratori in proprio a Fano e a Milano e lavorano con artisti del calibro di Alberto Burri, Mario Ceroli ed Enrico Baj; Edoardo Fanelli che nel 1985, dopo un periodo di collaborazioni con Marcello Tiboni e Carlo Migani, si mette in proprio aprendo con Marcello Bolognini a Fermignano lo Studio Grafico "La Fenice"

specializzato nella litografia stampa opere di artisti come Enrico Baj, Mimmo Rotella, Salvatore Fiume e Lucio Del Pezzo; sempre in quel periodo all'incirca Bruno Capponi che fonda e gestirà lo Studio Tre Serigrafia, ancora attivo a Urbino, specializzandosi in serigrafia d'arte e lavorando per editori e artisti a livello nazionale ed estero.

Più particolarmente indirizzate all'editoria d'arte sono: la stamperia "Il Colle" fondata da Oliviero Gessaroli nel 1980 ad Urbino, che in un primo periodo si dedica a stampare per diversi artisti italiani e soprattutto per la casa editrice Eurographica di Helsinki (Finlandia), collaborando con importanti artisti come Veikko Vionoja, Onni Oja, Christina Snellman. Qualche anno dopo, assieme a Ercole Bellucci e Gianfranco Ceccaroli, "Il Colle" si specializza definitivamente nell'editoria d'arte, divenendo uno dei protagonisti dell'attività editoriale di autentica tradizione urbinata nella stamperia d'arte. Oliviero Gessaroli ne assume la direzione artistica e tecnica, curando preziose edizioni a tiratura limitata, tra cui la collana Zone, di cui fanno parte "Cantonate di Urbino" di Paolo Volponi con tre incisioni di Renato Brusciaglia, "Libro con me" di Ercole Bellucci con dodici stampe originali e altre plaquettes esclusive, sempre a tiratura limitata, con artisti del calibro di Mario Logli, Julian Pacheco, Giorgio Bompadre, Enrico Ricci, Luigi Stradella, Renato Volpini. Alcuni anni prima, esattamente nel 1973, Giordano Perelli, dopo gli studi artistici ed un'esperienza presso la Stamperia della Pergola di Pesaro, aveva dato l'avvio a Edizioni Nuove Carte con la pubblicazione di 3 cartelle di grafica con incisioni sue, di Ljubomir Kokotovic e Zivko Djak per proseguire poi la sua attività pubblicando dal 1983 raffinate plaquettes numerate a tiratura molto limitata, che generosamente do-



*Stamperia Studio Arte Italic*



*Stamperia della Pergola*



*Stamperia Posterula*

na agli amici, dove al testo poetico si affiancano, oltre alle sue, incisioni di noti artisti tra i quali ricordiamo Hussein El Ghebali, Gaetano Bevilacqua, Renato Brusaglia e Raimondo Rossi.

Purtroppo con la chiusura dei Corsi, il sopravvento della riproduzione fotomeccanica ed il parallelo scemare della passione per l'incisione e per la grafica d'arte molte delle stamperie e atelier tipografici nati in quel periodo di fulgore tra gli anni 70/90 sono scomparsi, ma la tradizione non si è persa, forte del costante impegno di tutti gli Istituti di formazione artistica della nostra città e della passione con cui il "saper fare" viene trasmesso alle nuove generazioni. Un seme che, gettato con passione, continua, anche se lentamente, a germogliare. Al momento quattro sono i laboratori attivi nella nostra zona, gestiti da incisori e stampatori che, con determinazione, portano avanti e diffondono l'arte dell'incisione, della stampa e dell'editoria d'arte: Arti Grafiche della Torre di Casinina, guidata da Giulio Serafini e Andrea Sanchini, che vanta anche una ricca produzione editoriale; Stamperia Ca' Virginio di Urbino, specializzata in stampe originali, legatoria e confezioni artistiche tradizionali, creata nel 2011 da Carla Luminati; Studio Arte Italic, un'associazione per la divulgazione della grafica attraverso la riscoperta delle tecniche di stampa tradizionali unite alla moderna progettazione digitale nata a Fermignano grazie alla passione per l'incisione, la tipografia e l'editoria d'arte di Riccardo Bucella, Andrea Guerra e Mattia Caruso, ex-allievi dell'Accademia di Belle Arti di Urbino come Ilde Mauro e Lorenzo Fresu che aprono nel 2018 nel centro storico di Urbino Officina Grafica, laboratorio dove alle tecniche di stampa come la serigrafia e la calcografia si affiancano a pittura e ceramica.

Un nucleo piccolo, certamente, ma sintomo di una tradizione che non si spegne e che anzi rinasce, si ravviva forte di un'eredità importante e di un patrimonio inestimabile, quella competenza tecnica e creativa degli incisori e stampatori della Scuola di Urbino, un'eccellenza che ha conquistato il mondo.



*Stamperia d'Arte GF*

**Marta Brusaglia**, (Urbino 1959) laureata in Lingue Straniere a Bologna, ove ancora risiede, ha ricoperto fino al 2016 ruoli di responsabile Marketing e Prodotto per diverse aziende internazionali del settore Moda, ove tuttora svolge consulenze. Dal 2017 ha provveduto alla sistemazione dell'archivio di Renato Brusaglia e operato per la valorizzazione e promozione delle opere dell'artista attraverso mostre e pubblicazioni.

Ha collaborato al lancio del progetto *Il segno condiviso* per l'apertura e la fruizione di archivi d'arte privati.

**Oliviero Gessaroli**,  
direttore della rivista VivArte  
**Susanna Galeotti**,  
Presidente L'Arte in Arte, grafica